



VALTROMPIACUORE

Associazione informativa
per la prevenzione
delle malattie cardiovascolari



Con il patrocinio



Azienda Ospedaliera
Spedali Civili di Brescia
Ospedale di Gardone V.T.

Affiliata a:



Teatro Lux • LUMEZZANE PIEVE

DOMENICA 15 MAGGIO 2011

Ore 20,30

**2° CONCERTO
GOSPEL**

CON L'ENSEMBLE

Musica dell'Anima

direttore Umberto Antonelli

Organico

STRUMENTISTI

Clarinetti: Mara Alberti - Roberta Lancini

Sax: Andrea Belleri - Luca Micheletti
Fabrizio Scaletta - Elena Ducoli - Antonio La Bruna

Trombe: Francesco Bettoni - Giuseppe Faletti
Diego Pasotti

Tromboni: G.Battista Gregorio - Nicola Loda
Davide Uboldi

Flic. Baritono: Giovanni Speziani

Tuba: Adriano Trifoglietti

Basso: Roberto Massone

Percussioni: Davide Sottini

VOCALIST

Soprani: Raffaella Sirani - Valeria Bertana

Contralti: Daniela Paletti - Creselda Abilay

Tenori: Gianfranco Orizio - Davide Quaresmini

Bassi: Roberto Massone - Gabriele Orizio

Direzione, Tastiera e Clarinetto:

Umberto Antonelli

Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute all'Associazione Valtrompiacuore

Musica dell'Anima

Non sono certo poche le eredità musicali che il secolo da poco concluso ci ha lasciato.

Tra queste una ci pare emerga con quelle caratteristiche di universalità, oltre che di originalità, che ne giustifica il riprenderne oggi, almeno per un breve tratto, il respiro: lo spiritual.

All'origine era musica di popolo col suo semplice alternarsi di chiamata e risposta tipico degli inni sacri (HE'S GOT THE WHOLE WORLD), con l'improvvisazione che lascia fluire il ritmo liberamente, rendendo sempre diversa e nuova l'esecuzione, col suo ispirarsi ad alcuni episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento narrati da voci calde e accorate: Giosuè che abbatte le mura di Gerico (JERICO), i pastori chiamati all'adorazione (GO TELL IT ON THE MOUNTAIN), la Passione (WHERE YOU THERE), la Resurrezione (OH HAPPY DAY e FREEDOM).

Ai giorni nostri, al di là delle radici che affondano nella storia dolorosa del popolo afroamericano e scaturiscono dalla felice fusione di ritmi tribali e melodie di ispirazione religiosa, al di là dell'essere espressione musicale dei diseredati e degli afflitti, al di là del racconto dei loro affanni (NOBODY KNOWS) e delle loro speranze (WHEN THE SAINTS e JUST A CLOSER), al di là di tutto questo lo spiritual ha tuttora qualcosa da dirci proprio per quei valori universali che esprime.

In particolare il nostro progetto, un secolo dopo, intende riagganciarsi a quel fiume musicale (DEEP RIVER) risalendone però la corrente con qualche spunto di originalità: gli spiritual non vengono presentati solo nella tradizionale modalità vocale ma anche con un forte apporto strumentale dei fiati. Prende così vita una tavolozza orchestrale che, allontanandosi dal rhythm and blues, assume talvolta sonorità che più propriamente andrebbero definite jazzistiche piuttosto che classicheggianti. Gli arrangiamenti originali sono di Umberto Antonelli.